

Oggetto: ACI NEL MONDO TRA PUBBLICO E PRIVATO, TRA SERVIZI SOCIALI E QUELLI ASSOCIATIVI,
DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA ... MA SI SA ... - **prima puntata**

Poco più di un anno fa, ad un convegno su disabilità e mobilità sostenibile, il Presidente Acì dichiarava:

"l'impegno dell'Acì verso i disabili si articola oggi in una pluralità di iniziative che danno vita al programma ACI SOCIALE per l'erogazione di servizi di assistenza, affiancati da specifiche campagne di sensibilizzazione e nuovi prodotti associativi. Tra questi riscuote particolare gradimento il "PRA a domicilio", già attivo in 51 province italiane, rivolto ai diversamente abili e a tutte le persone che hanno difficoltà a spostarsi in città per il disbrigo delle pratiche automobilistiche. Il servizio non prevede costi aggiuntivi per i cittadini e sarà esteso a tutto il territorio nazionale"

Alcune settimane orsono, un comunicato Acì segnalava il progetto di mettere a disposizione dei disabili (si parla di persone diversamente abili) informazioni utili attraverso un'apposita sezione del sito di Acì stesso e letto notizie di stampa sui servizi a domicilio gratuiti di Acì provenienti da Rovigo, Cuneo, Lecco, Pordenone, Vercelli, Modena e, qualche giorno fa, da Lecce:

IL PRA A CASA TUA www.leccenews24.it/politica/politica/5953-il-pra-a-casa-tua.html

Presentato questa mattina, presso la sala stampa di Palazzo Carafa, un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia di Lecce e Acì. L'obiettivo, rivolto ai soggetti con particolari difficoltà, è far sbrigare le pratiche del Pubblico Registro Automobilistico direttamente da casa propria. Dal mese di luglio prende il via anche a Lecce il progetto dell'Automobile Club d'Italia patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Lecce, "Servizi a Domicilio", che si propone di "portare" i servizi del P.R.A., senza oneri di spesa aggiuntivi, al domicilio di tutti i cittadini che per varie ragioni sono impossibilitati a recarsi presso gli sportelli dell'Ufficio Provinciale ACI di Lecce. Un'iniziativa dalla forte rilevanza sociale, fortemente voluta dall'Acì, che ha tra i propri obiettivi di bilancio annuali proprio l'aprirsi alle esigenze della collettività e dei soggetti più deboli, i quali troveranno nelle due principali istituzioni territoriali, Provincia e Comune di Lecce, dei validissimi interlocutori. In particolare, sono tre le categorie di soggetti che potranno beneficiare dei servizi a domicilio: disabili o persone affette da patologie che impediscono o rendono difficoltoso lo spostamento dal proprio domicilio; persone ricoverate presso istituti di cura o case di riposo; detenuti presso istituti di pena, ospiti di comunità terapeutiche, istituti di riabilitazione o agli arresti domiciliari. I servizi potranno essere erogati ai soggetti che si trovano nelle situazioni di difficoltà sopra descritte contattando l'ufficio provinciale Acì o visitando l'apposito sito internet www.up.aci.it/lecce. Una coppia di funzionari P.R.A., dotati di apposito kit tecnologico si recheranno personalmente presso l'abitazione di chi a richiesto la prenotazione. «Abbiamo colto al volo la grande opportunità rivoltaci dall'Acì - dichiara il consigliere comunale con delega ai servizi sociali - aiutando così quei soggetti particolari che non possono raggiungere gli uffici pubblici; spero che questa iniziativa faccia da apripista anche ad altri enti». «Esprimo a nome della Provincia di Lecce la piena e massima soddisfazione - dichiara l'assessore provinciale ai trasporti - da parte dell'amministrazione provinciale; oggi si dà un grande aiuto alle persone che non possono sbrigare pratiche nell'immediato. Noi pubblicheremo sul nostro sito i link del servizio e, a breve, anche dei manifesti cartacei». «Questo è un progetto che si muove in maniera differente - dichiara il direttore dell'Acì di Lecce- perché è l'ufficio che si muove verso il cittadino, non viceversa».

Una bella iniziativa, non c'è dubbio, perché si propone di migliorare la qualità della vita delle persone "reclamizzandola con non malcelata enfasi".

Si parla del mondo dei diversamente abili, che è una cosa, ma anche di altre situazioni (persone impossibilitate a muoversi, ricoverate, detenuti) che sono però ben altra cosa! Difatti, una cosa è il diversamente abile a cui vanno rivolte politiche di integrazione, di abbattimento di barriere e non certo di ghettizzazione (non vengo da Te perché hai difficoltà ma vieni da me come tutti gli altri); ben altra situazione è quella di chi è impossibilitato a muoversi che dovrebbe in realtà solo sottoscrivere un atto (quello è il vero problema quindi sfugge l'esigenza di fare una pratica a domicilioma si sa).

Pochi i commenti da fare: il plauso per l'attenzione rivolta a persone sfortunate anche se forte è la sensazione di una certa strumentalizzazione per cercare di apparire "buoni, utili, efficaci, senza costi" (è peccato pensar male, **si sa ma**).

E poi il fatto che il PRA attui un comportamento operativo negato dalle norme ovvero lo STA non può andare in giro per il mondo, semplicemente perché le leggi sono chiare nel non prevederlo.

Perché è di questo che parliamo e non delle autentiche.

Senza che esista poi alcuna garanzia sugli effettivi controlli di chi opera in tal senso **ma si sa**, quando mai il controllore controlla se stesso?

Noi siamo ben contenti che la P.A. vada verso la gente ma è "molto discutibile, moralmente parlando" che un ente morale faccia finta di niente di fronte alle norme.

E' pur vero però che "essendo il carico di lavoro nei PRA cambiato con lo STA", visto che gran parte del lavoro oggi è svolto dagli STA privati, l'Acì debba individuare metodi per aumentare gli standard di produttività del personale **"o con qualche attività strana o con il far accrescere il numero delle formalità dello sportello multifunzionale** (fonte sindacati Acì)", IL CHE E' TUTTO DIRE, **MA SI SA!**

Nel contempo l'editoriale Quattroruote di agosto nota il silenzio assordante sulle stangate auto dell'associazione Acì che ha (o avrebbe) come obiettivo primario la tutela dell'automobilista ACI e PRA due facce della stessa medaglia di tutto di più **SI SA, MA** ...! Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale Studi Ottorino Pignoloni

Percorso Formativo

Clicca qui per le ultime novità